

12 04 2002



# ULTIM'ORA



## Le nostre Note all'Amministrazione

<i>Data</i>	<i>Protocollo e Oggetto</i>	<i>Destinatari</i>
12.04.2002	439 - 440 <u>Tutela Dirigenti Sindacali</u>	Capo del Dipartimento Provveditore del Piemonte Coordinatore Regionale Piemonte
12.04.2002	438 <u>Fruizione permessi sindacali</u>	Provveditore di Bologna Coordinatore Regionale dell'Emilia Romagna
12.04.2002	437 <u>Impiego personale Polizia penitenziaria ruolo ispettori e sovrintendenti.</u> <u>C.C. Busto Arsizio</u>	Al Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria Lombardia - Milano.
12.04.2002	436 <u>Criteri mobilità del personale di Polizia Penitenziaria</u>	Pres. Giovanni Tinebra Capo del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Con la nota prot. n.69/150 corso datata 26/03/2002 codesto Dipartimento ha comunicato gli incrementi di organico connessi alle assegnazioni degli agenti ausiliari del 69° corso ausiliari e 150° effettivi, fissati tenendo presente la carenza di personale in relazione al D.M. 8/2/2001, che ha stabilito le dotazioni organiche provveditoriali del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Scorrendo le pagine della nota predetta ed analizzando l'allegata tabella riepilogativa appaiono di difficile comprensione i criteri che hanno ispirato la determinazione degli incrementi effettuati.

Premesso quanto sopra richiamo la Sua attenzione affinché, in occasioni analoghe, si proceda ad una comunicazione formale dei criteri osservati e non a generiche affermazioni quali: "gli incrementi sono stati determinati tenendo presente la carenza di persona in relazione al D.M. 8/2/2001..... ed alcune situazioni particolari per le quali si è ritenuto necessario intervenire".

In altre parole, **fermo restando che non condivido affatto le determinazioni organiche stabilite con il predetto D.M.**, gradirei conoscere in che percentuale si è provveduto a colmare le carenze organiche, quali siano le "situazioni particolari" cui si è ritenuto necessario intervenire e, magari, ricevere il prospetto riepilogativo delle presenze effettive per Regione e singoli istituti.

Atteso che le dotazioni organiche sono state determinate unilateralmente dall'Amministrazione, logica vorrebbe che in occasione di incrementi di organico si procedesse a colmare le carenze andando a privilegiare quelle regioni che hanno una percentuale di carenza più alta rispetto alle altre, fino al punto di bilanciarla e determinare una percentuale di carenza omogenea in tutto il Paese, in attesa che ci siano le condizioni per colmarle definitivamente.

Per quanto riguarda le "situazioni particolari" citate, se destinate in Regioni in cui non c'è carenza, mi auguro che quelle unità vengano recuperate, una volta cessate le esigenze straordinarie, e destinate anch'esse nelle Regioni carenti.

A tal proposito resto in attesa di conoscere le sedi cui si fa riferimento e il periodo di tempo stimato per la conclusione dell'emergenza.

Il Segretario Generale  
Massimo Tesei

12.04.2002	430 <u>Traduzione detenuto presso la Casa Circondariale di Napoli "Poggioreale"</u>	Alla Direzione Generale del Personale e della Formazione. Servizio Centrale Traduzioni e Piantonamenti.
------------	--	--

Le note sono consultabili integralmente on - line: [www.polpenuil.it](http://www.polpenuil.it)